

E' proprio vero: la festa dello skyrunning è proprio qui, in Sicilia, sul vulcano più alto d'Europa. Lo diceva la mitica Manu in un'intervista alla fine della 5<sup>a</sup> EtnaSkymarathon del 2010, lo confermai io lo scorso anno in un articolo sulla stessa gara, lo anticipava Giorgio il presidente della Valetudo Skyrunning Italia scriverlo sul sito della società che è entrata nell'organizzazione della gara. Lo dice 'a muntagna con i suoi ininterrotti segnali di fumo, lo dimostrano Marco, Stefano e Gabriele insieme ai collaboratori di Mandala Tour con la loro accoglienza. Lo fanno capire i pasticceri di Zafferana offrendo un banchetto di dolci e vini tipici al termine della cerimonia di premiazione, un banchetto che lascia senza parole, da matrimonio. Un matrimonio che unisce gli appassionati di corsa in montagna con questa terra, provenienti da ogni parte d'Italia, da nove paesi europei e dal Marocco per chiudere nel migliore dei modi la stagione. Tutti venuti a scorazzare e divertirsi tra un'indescrivibile varietà di colori e ambienti diversi che si alternano varie volte in soli 23km: pineta, deserto di lava, passaggi in single track tra le distese di erba ingiallita, cespugli di spinosanti o balzando tra rocce laviche per finire scendendo in boschi betulle, che nella parte Nord dell'Etna crescono anche in altura, interrotti da devastanti colate laviche mischiando il rosso e il giallo intenso delle foglie in autunno col nero della natura morta caratteristica di un prepotente dominio della natura, del vulcano, che qui si chiama 'a muntagna perchè nel gruppo appenninico siculo è la vera montagna, molto più alta delle altre. Lo abbiamo capito noi atleti, noi collaboratori della manifestazione, Luis e Francisc organizzatori del Mountain Running International Circuit che cercavano una gara particolare per sostituire un'altra gara particolare, il Toubkal Trail, nella tappa finale del circuito. Di cronache e classifiche ormai ne hanno parlato e scritto ovunque, meglio far parlare, ma non è semplice trovarne le parole, i sentimenti e le sensazioni che emergono in due giorni intensi passati scorazzando nel silenzio delle alture vulcaniche, domenica in chiusura della gara e lunedì in un'escursione sul versante Sud che ha visto quindici skyrunners divertirsi come bambini scendendo sulla sabbia lavica dai 2644m del pizzo Montagnola ai 1700 dell'interminabile Valle del Bove godendosi il più possibile ogni attimo prima della ripartenza verso l'aeroporto. E orgoglioso di aver potuto partecipare dopo un'annata difficile, ancor di più fiero di aver collaborato al raggiungimento del record di partecipanti e all'ottima riuscita della manifestazione aiutando gli amici organizzatori, posso felicemente dare appuntamento con altri momenti intensi dicendo

ARRIVEDERCI alla 7<sup>a</sup> edizione Davide Passeri Valetudo skyrunning Italia